

VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	Gruppo Web e Open Source
Data	07/03/13
Ordine del giorno	<p>1) Trasparenza: ex art. 18 Amministrazione aperta dl 83/2012 ; L.224/07 art.3 comma 54 incarichi esterni; provvedimento del garante della privacy sul monitoraggio dell'attività degli amministratori di sistema; legge 221/2012 (agenda digitale) devono essere attuati dalle PA entro il 19/4/2013 (obiettivi di accessibilità, open data, ecc.)</p> <p>2) Art. 1 comma 32 Legge 190/2012 "Anticorruzione"</p> <p>3) Customer satisfaction prevista dal CAD</p> <p>4) Plone: proposta della Camera di commercio di Padova per la migrazione a Plone 4</p> <p>5) Adempimenti previsti per gli amministratori di sistema: punto della situazione</p> <p>6) Piattaforma dedicata per contenuti multimedia (Redturtle)</p> <p>7) Varie</p>
Presenti	<p>Referenti camerali:</p> <p>CCIAA BOLOGNA: Rossini dr. Gianluca CCIAA FERRARA: Malagò dr.ssa Milena, Margutti dr. Francesco CCIAA PARMA: Tassi dr. Alessandro CCIAA RAVENNA: Finetto dr. Roberto, Biasi dr. Nicola CCIAA REGGIO E.: Giordan dr. Maurizio CCIAA RIMINI: Fanelli dr. Luciano CCIAA ROVIGO: Cattozzo dr. Paolo</p>
Assenti	<p>CCIAA FORLI/CESENA: Ugolini dr. Vanni CCIAA PIACENZA: Tonelli dr. Lorenzo</p>

Presenti in webconference

CCIAA MODENA: Mazzini avv. Massimiliano

CCIAA PESARO-URBINO: Tonucci dr. Francesco

Referente UNIONCAMERE E.-R.: Padovani
dr.ssa Gianna

Coordinatore: Finetto dr. Roberto, Camera di
commercio di Ravenna

Prima di iniziare la riunione, si informano i partecipanti circa i nuovi referenti camerali per il Gruppo Web e Open Source per la Camera di commercio di Bologna: Gianluca Rossini (oltre a Patrizia Zini); per la Camera di commercio di Modena: Massimiliano Mazzini (assente giustificato).

1) Trasparenza: ex art. 18 Amministrazione aperta di 83/2012 ; L.224/07 art.3 comma 54 incarichi esterni; provvedimento del garante della privacy sul monitoraggio dell'attività degli amministratori di sistema; legge 221/2012 (agenda digitale) devono essere attuati dalle PA entro il 19/4/2013 (obiettivi di accessibilità, open data, ecc.)

Aprè la riunione Alessandro Tassi, Camera commercio Parma, che elenca i prossimi adempimenti, previsti dall'art.9 della legge 221/2012, a cui sono assoggettate anche le CCIAA:

- a) pubblicazione nella sezione "trasparenza valutazione e merito" del sito internet istituzionale del catalogo dei dati e delle relative banche dati in possesso delle CCIAA oltre ai regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo. Tali dati, se pubblicati senza l'espressa adozione di una licenza, si intendono rilasciati in formato aperto (scadenza 19/4/2013);
- b) pubblicazione degli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente (scadenza 31/3/2013);
- c) accettazione dei pagamenti spettanti alle CCIAA anche attraverso l'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento (scadenza 1/6/2013).

Con riferimento al punto a) viene data lettura della lettera UnionCamere / InfoCamere n°1882 del 28/1/2013 che illustra le attività e gli strumenti operativi messi a disposizione del sistema camerale in attuazione degli obblighi imposti dalla Legge 221/2012. (vedi allegato)

Maurizio Giordan della Camera di commercio di Reggio Emilia richiama l'interpretazione di Unioncamere nazionale, pur contestata da diverse parti, secondo cui sono soggette a pubblicazione tutte le spese indipendentemente dall'importo, comprese le minute spese. Riassume poi brevemente le caratteristiche del software di InfoCamere, sottolineando che si è in attesa del rilascio di nuove funzioni.

Dopo un approfondito scambio di opinioni sugli argomenti sopra elencati, i partecipanti descrivono le soluzioni adottate da ciascuna CCIAA per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 18 del DL 83/2012 "Amministrazione aperta".

Le Camere si sono mosse autonomamente alcune acquistando il prodotto InfoCamere (es. Reggio Emilia) altre più semplicemente compilando tabelle in formato CSV o HTML poi rese disponibili sui siti Plone. Ad oggi non è ancora chiaro quale risvolto avrà questo adempimento. In attesa che InfoCamere proponga un software integrato con gli altri applicativi Infocamere, come ad es. Oracle, Cerc, ecc., si prosegue utilizzando tabelle semplici, anche perché l'art. 18 dice che questo adempimento non deve gravare di maggiori oneri per la PA, invece InfoCamere richiede un canone per il sw che mette a disposizione.

Si passa ad interpretare l'Art. 9 "Dati di tipo aperto e inclusione digitale" comma 7 del DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221

che, modificato al Senato, cita "entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito web **gli obiettivi di accessibilità** per l'anno corrente nonché lo stato di attuazione del "**piano per l'utilizzo del telelavoro**" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del piano in prima versione deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di conversione in legge del presente decreto-legge. La pubblicazione è, altresì, rilevante ai fini della misurazione e valutazione della prestazione individuale dei dirigenti individuati come responsabili.."

Inoltre al comma 9 troviamo che "L'inosservanza delle disposizioni del presente articolo, ivi inclusa la mancata pubblicazione degli obiettivi di cui al comma 5: a) e' rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili; b) comporta responsabilita' dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ferme restando le eventuali responsabilita' penali e civili previste dalle disposizioni vigenti."

Per quanto riguarda le Camere che hanno i siti Plone il problema accessibilità è già stato affrontato a suo tempo con la scelta di una piattaforma che di per sé è già accessibile e segue i 22 punti della Legge Stanca, dunque gli obiettivi di accessibilità saranno per la maggior parte già raggiunti in partenza: piuttosto andranno fatti alcuni test di validazione dei contenuti che non sempre invece rispettano l'accessibilità. Esiste sia un tool di Plone (Validator) che il tool gratuito del W3C che l'altrettanto gratuito tool della Regione VAMOLA.

Per quanto riguarda il Piano del telelavoro ogni Camera dovrà adoperarsi per la sua pubblicazione entro marzo 2013.

Quindi si passa ad interpretare l'Art. "Dati di tipo aperto e inclusione digitale" comma 1 "Al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono apportate le seguenti modificazioni: a) l'articolo 52 e' sostituito dal seguente: «Art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni). - 1. L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati e documenti e' disciplinato dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, secondo le disposizioni del presente codice e nel rispetto della normativa vigente. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione «Trasparenza, valutazione e merito» i regolamenti che disciplinano l'esercizio della facolta' di accesso telematico il riutilizzo, compreso il catalogo dei dati e dei metadati in loro possesso."

La pubblicazione di un Regolamento e di un Catalogo dei dati e meta-dati utilizzati, è già prevista da InfoCamere che provvederà a pubblicare un sito di servizio con la mappa di tutti i dati utilizzati nel sistema camerale in formato aperto: restano però esclusi da questo set di dati alcune tipologie (comunica, brevetti, cooperative, ecc.). In attesa che il DLgs 15 febbraio non ancora in gazzetta puntualizzi gli obblighi di trasparenza, il Gruppo Web decide di aggiornare al prossimo incontro questo argomento.

Piano di Disaster Recovery

Si attende da InfoCamere il Piano redatto con la collaborazione delle Camere di Bologna e Ancona, all'approvazione di Digit-PA (ora Agenzia per l'Italia digitale).

In seguito, InfoCamere dovrebbe trasmetterlo a tutte le Camere affinché venga adottato tramite un provvedimento interno. Bologna verificherà a che punto si trovano i lavori e soprattutto se InfoCamere prevede un compenso per questa attività da riversare alle Camere oppure no (ad alcuni era giunta voce di un'offerta commerciale).

2) Art. 1 comma 32 Legge 190/2012 "Anticorruzione"

Francesco Tonucci della Camera di Pesaro aveva precedentemente richiesto alcune delucidazioni in merito.

Alcune Camere hanno unificato le tabelle già presenti per l'art. 18 "Amministrazione Aperta" con quanto richiesto dal 190 in modo da semplificare questo adempimento.

Si valuta anche il prodotto Plone del comune di Imola (visibile all'indirizzo: http://dati.nuovocircondarioimolese.it/imola/Art18_L134_2012) che, nel caso, potrebbe sostituire quello di InfoCamere a costo zero essendo disponibile in riuso.

3) Customer satisfaction prevista dall'art. 7 del CAD

Ogni Camera di commercio si è autonomamente organizzata. Alcune Camere utilizzano il prodotto di ReteCamere, altre invece hanno utilizzato sistemi realizzati interni tramite questionari somministrabili sia on-line che cartacei. Tutte le Camere si sono attivate in tal senso anche ai fini del piano delle performance.

4) Plone: proposta della Camera di commercio di Padova per la migrazione a Plone 4

Milena Malagò della Camera di commercio di Ferrara espone ai presenti la proposta della Camera di commercio di Padova (dr. Pirazzini). Il Segretario Generale di Padova, dr. Pirazzini, deve rivedere il sito web ufficiale anche per adempiere alle numerose novità previste dal decreto crescita 2 (che ha modificato il CAD) in materia di accessibilità. Nel corso dell'esperienza ferrarese, Pirazzini, allora vice Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara, si era fatto promotore dell'iniziativa PloneGov per le Camere e i siti camerale ad oggi plonizzati (Unioncamere, BO, FE, RA, RN, PR, PC) sono in qualche modo "figli" di quel momento di condivisione con il gruppo di lavoro insediato all'Unioncamere E.R. Ora, Pirazzini vorrebbe abbandonare l'attuale tecnologia utilizzata a Padova e passare a Plone che supporta meglio i requisiti di legge chiedendo alle Camere plonizzate ed Unioncamere ER la piattaforma in riuso ai sensi dell'art. 68 del CAD. Propone quindi una gara "associata" (tramite il MEPA) per l'upgrade alla nuova versione del sistema e l'impianto del sistema a Padova in Riuso.

Malagò propone di non seguire la via della gara associata, ma piuttosto di cedere a Padova il Riuso gratuito del sito web C3P sviluppato dalle Camere, che attualmente è alla versione 3, poi se Padova procederà con l'immediata migrazione del portale dalla versione 3 alla 4, tutte le Camere plonizzate potranno eventualmente usufruire del tool di migrazione che a quel punto sarebbe a costo quasi 0 (alcune giornate sono comunque da prevedere in quanto ogni sito ha le proprie peculiarità, ma sicuramente non si tratterebbe più di accollarsi una spesa di migrazione importante, ma pochi giorni di taratura delle nuove funzionalità). I tempi sono da stabilire (e comunque non nel 2013 ma entro il 2014). Tale migrazione era stata già messa in preventivo nel 2013 ma se può essere effettuata un'economia di scala, si può prevedere un suo posticipo al massimo entro il 2014. Si attendono notizie da Malagò e/o dalla Camera di commercio di Padova.

In questa sessione, Malagò espone anche la questione dell'attuale Convenzione web "Convenzione per il trasferimento ad altri soggetti del sistema camerale dell'esperienza organizzativa e tecnologica maturata presso la Camera di commercio di Ferrara nella gestione del portale internet". Poiché al 31 dicembre 2014 scadrà il contratto tra Redturtle e la Camera di commercio di Ferrara, Malagò informa i presenti che la Camera di Ferrara, allo scadere del contratto, non potrà più continuare il rapporto con Redturtle. Malagò quindi propone alle Camere interessate ed Unioncamere due soluzioni: 1) ogni Camera plonizzata potrà autonomamente acquistare sul Me.Pa o con gara, le giornate uomo di assistenza e supporto al sito 2) Unioncamere ER potrebbe proporre una Convenzione web alle Camere plonizzate, con capofila Unioncamere ER ma con fatturazioni autonome, in modo da portare avanti un discorso di gestione associata di servizio pubblico (in questo caso il sito-web) e non perdere il bagaglio culturale acquisito grazie alla

condivisione di intenti dei vari siti e le economie di scala di questi anni. Padovani si prende l'incarico di sensibilizzare la Direzione Unioncamere ER riguardo una possibile Convezione web con le Camere plonizzate. I referenti camerale del gruppo web a loro volta cercheranno di sensibilizzare i propri Segretari Generali.

5) Adempimenti previsti per gli amministratori di sistema: punto della situazione

In merito alla "Registrazione degli accessi" secondo il provvedimento del garante *"Devono essere adottati sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema. Le registrazioni (access log) devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo per cui sono richieste. Le registrazioni devono comprendere i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento che le ha generate e devono essere conservate per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi"*.

La maggior parte delle Camere ha adottato in parte quanto richiesto dalla norma (copia dei log, conservazione ecc.) anche se, come ribadito più volte, essendo compito stesso degli ADS provvedere a tale adempimento, viene meno la caratteristica dell'inalterabilità (nel senso che potrebbero venire alterati prima della loro conservazione). La Camera di commercio di Ravenna ad es. adotta una procedura automatica che manda una PEC al proprio direttore con allegato l'MD5 del file di log. Questo consente loro di creare un archivio semestrale nella PEC che poi verrà svuotata all'occorrenza dal Segretario Generale. Nicola Biasi della Camera di Ravenna illustra le modalità tecniche utilizzate per l'adempimento.

Giordan riferisce che a Reggio Emilia hanno utilizzato il software Splunk; ricorda inoltre che la normativa stabilisce che debbano essere registrati gli accessi ai server, non le singole attività svolte sui server stessi.

6) Piattaforma dedicata per contenuti multimedia (Redturtle)

Padovani ripropone, su richiesta dei referenti camerale durante l'ultimo incontro del Gruppo Web 2012, la proposta di Redturtle per una piattaforma multimediale, lasciata in standby per gli sviluppi improvvisi della situazione economica nazionale. Poiché al momento la mole multimediale camerale non è eccessiva e le Camere stanno utilizzando risorse gratuite già pronte su internet (YouTube, Vimeo, ecc.) all'unanimità si decide di tralasciare l'offerta.

Padovani provvederà ad informare Redturtle Technology della risposta camerale.

Infine, Francesco Tonucci della Camera di commercio di Pesaro presenta via webconference il loro nuovo modulo di gestione dei contatti tramite il sito web che prevede l'accesso con CNS o Open ID.

La riunione si conclude alle ore 13,30.

Data e o.d.g. prossima riunione

Da stabilirsi

Referente Unioncamere E.-R.
Gianna Padovani

Bologna, 14 marzo 2013